

EDITORIALE

Cari colleghi,

è da tempo che desideravo dedicare l'editoriale di un numero del nostro Bollettino unicamente al tema della sede ordinistica.

Come a tutti noto, così come anche da tanti spesso ed a ragione sollecitato, l'obiettivo più ambizioso dei vari Direttivi che nel tempo si sono succeduti, è sempre stato l'acquisto di una sede per il nostro Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

Infatti, nonostante i tanti temi svolti e le problematiche affrontate nel corso degli ultimi due mandati, questo Consiglio Direttivo ha sempre tenuto alto l'interesse verso tale meta che rappresentava l'unico punto del programma non ancora risolto.

Non è stato affatto facile e per tanti motivi.



In primis, ci siamo subito resi conto delle enormi difficoltà in cui un Ente Pubblico si imbatte per l'acquisto di un bene così importante dovendo, da una parte, soddisfare ogni regola di trasparenza, economicità, funzionalità e dall'altra, non potendo rinunciare alla prestigiosità e qualità della soluzione, così per come merita il più cospicuo Ordine Professionale Provinciale.

Ciò non solo in relazione alla rappresentatività numerica degli iscritti, ma anche al fine di rappresentare e onorare al meglio le numerose professionalità Crotonesi che si sono affermate in Italia e nel Mondo, ed ancora e soprattutto, se si guarda al fondamentale ed irrinunciabile ruolo professionale e sociale storicamente da tutti svolto nella nostra comunità, a favore della tutela di un bene primario ed insostituibile che è la salute, il cui diritto è sancito anche dalla Costituzione all'articolo 32.

A seguito del mandato da Voi ricevuto in sede Assembleare (e successivamente confermato) e delle varie Delibere più volte e negli anni emanate dai diversi Direttivi, anche incoraggiati dall'accantonamento di un cospicuo capitale all'uopo destinato (anch'esso con Delibere Consiliari ed Assembleari) e previo parere del consulente commercialista e legale, oltre che della Federazione, ci attivavamo presso la sede Romana dell'ENPAM per ottenere un mutuo ventennale a tasso di interesse vantaggioso e, soprattutto, non soggetto a garanzia ipotecaria.



Consiglieri presenti al momento dell'affido dei lavori di ristrutturazione della nuova sede. Da destra: M. Calzoha, P. Talerico, il Vice Presidente G. Varrina, il Direttore dei lavori ing. Cimino, il Presidente E. Ciliberto, S. De Paola, P. Vasapollo, in basso GMuraca

Per l'accoglimento della richiesta di finanziamento è stato necessario un laborioso iter amministrativo ed anche diplomatico, posto che in sede di Consiglio Nazionale dell' Ente erogatore non è mancata una voce, per quanto isolata, di dissenso.

Il tutto è stato arginato e risolto, richiedendo anche qualche missione a Roma da parte di una nostra delegazione composta dal sottoscritto e dai dottori Varrina e Muraca.

Ottenuta la certezza della disponibilità del prestito e, soprattutto, della sua convenienza, è cominciata una vera e propria "caccia alla sede": sono stati visionati e valutati almeno un centinaio di appartamenti, dei quali, numerosi, anche trattati con i rispettivi proprietari; per tre di essi in particolare, ed in momenti differenti, le trattative sono state approfondite fino al punto di una possibile conclusione anche se, forse per destino o forse per intuito, quando per un motivo e quando per un' altro, le stesse non venivano condotte a termine.

Ci sembrava come se mancasse sempre un qualcosa che rendesse la soluzione completamente esaustiva delle nostre aspirazioni ed esigenze ed in rapporto alle nostre possibilità.



Durante i primi mesi dell'anno, dopo una fase di scoraggiamento collettivo per l'impossibilità a trovare la soluzione ottimale, si riproponeva l'argomento in Consiglio e si ritrovavano entusiasmo e decisione.

Pervasi da un comune senso di ottimismo ci rimettevamo all'opera in un ennesimo tour de force dedicato alla risoluzione dell'oramai annosa e quanto mai estenuante questione, la cui mancata definizione si concretizzava in un intimo senso di insoddisfazione per l'azione ordinistica svolta, nonostante le numerose attività e le varie questioni condotte e risolte con impegno e profitto.

Finalmente e quasi per caso, anche questa volta dopo una decina di appartamenti visionati, alcuni anche con sopralluoghi tecnici, ci si prospettava l'occasione che sin da subito e collegialmente sembrava la più propizia alla nostra causa: l'appartamento, già di proprietà del compianto Dott. Carlo Morace (Medico di Famiglia), alla cui famiglia appartengono il figlio Dott. Nicola Morace (Oculista), la nuora Dott.ssa Marilena Salviati (Ginecologa) ed il genero Dott. Dino Leonardi (Pediatra), che si estende sull'intero primo piano dello stabile ed è sito tra via Mario Nicoletta e via Regina Margherita, occupandone l'intero angolo, affacciandosi, quindi, ampiamente anche su piazza Pitagora, della quale in pratica fa parte integrante, con ingresso al primo portone utile di via R. Margherita al numero civico n° 5 (adiacente Teatro Apollo).



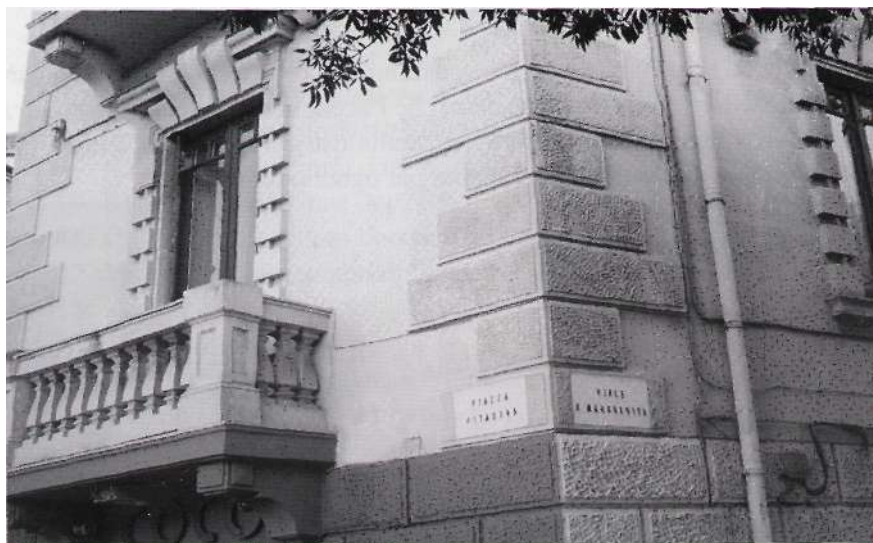
Consiglieri presenti al momento dell'affido dei lavori di ristrutturazione della nuova sede, da destra: S. De Paola, P. Vasapollo, il Presidente E. Ciliberto, M. Calzona, la Segretaria R. Dolce, il Vice Presidente G. Varrina, P. Talerico, G. Muraca

Abbiamo subito ricordato che il caro Carlo Morace fu quel Commissario che agli inizi degli anni '90, assunse l'incarico ed il mandato di seguire le procedure per l'istituzione dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Crotona.

Sembrava un segno del destino, anche perché a detta di tutti appariva la soluzione a noi ottimale per prestigio e funzionalità, corrispondendo in pieno alle nostre esigenze, il cui valore veniva accresciuto in considerazione della prossima annunciata riqualificazione di piazza Pitagora, ubicata nel cuore del centro cittadino, facilmente fruibile, con un vicino ed ampio parcheggio sito nella vecchia sede del mercato generale, strutturalmente divisibile così come era nelle nostre intenzioni, con una richiesta economica assolutamente coerente alle valutazioni di mercato.

Il sopralluogo dei tecnici ci ha confermato la possibilità di poter realizzare nell'immobile un'ampia sala per conferenze e riunioni della capacità di circa un centinaio di persone: la quale cosa consentirà ulteriori vantaggi, non solo economici e pratici per la possibilità di poter svolgere in loco assemblee, elezioni, convegni e quant'altro, ma realizzerà un desiderio da noi sempre rincorso, di offrire, attraverso la proprietà di una sede facilmente fruibile ed accogliente, la possibilità a tutta la categoria di una maggiore aggregazione, avvicinando ogni collega alla vita ed alle attività ordinarie, anche nell'intento di poter gradualmente creare i presupposti formativi, culturali e la forma mentis necessarie a sviluppare le prerogative utili alle prossime generazioni di ordinisti al servizio ed alla crescita della categoria.

Eravamo tutti d'accordo, si completavano le valutazioni e consultazioni tecnico/economiche e di previsioni di bilancio, giuridiche ed amministrative, si chiedeva ed otteneva il parere di congruità presso gli uffici competenti e successivamente si congedavano le trattative con i proprietari.



A questo punto si ripartiva per Roma per un emozionante quanto storico appuntamento con il Presidente ENPAM, Eolo Parodi, per gli adempimenti necessari all'accensione del mutuo, il tutto in un'incontro molto cordiale, che a parere di tutti i presenti si è svolto in un clima ed in un contesto amicale e per tanti versi esaltante.

Mentre vi scrivo sono appena concluse le valutazioni delle offerte delle varie ditte che si sono proposte, previa presentazione dei preventivi in busta chiusa e sulla base di un dettagliato capitolato ad hoc, per effettuare i lavori di ristrutturazione, la cui direzione è stata affidata all'ingegnere Mario Cimino.

Devo anche annunciarvi che il raggiungimento dell'obiettivo è stato ottenuto anche senza previsione a tal fine di alcun aumento di quota ordinistica, che nel prossimo anno subirà un aggiustamento di pochi euro in relazione, però, solo all'aumento degli oneri obbligatori da versare alla Federazione Nazionale, già in vigore dall'anno in scorso e che siamo riusciti a contenere fino ad ora con la quota corrente.

Il nuovo impegno ci lascia naturalmente scarsi margini di manovra economica, la quale cosa richiama tutti noi ad una maggior attenzione e puntualità nell'ottemperare all'onere di versamento della quota di iscrizione, che, colgo l'occasione per ricordare, è tra le meno cospicue nell'ambito degli Ordini con lo stesso numero di iscritti.

L'inaugurazione della nuova sede è prevista per gli inizi d'autunno di quest'anno con lo svolgimento dell'Assemblea annuale degli iscritti, per tale motivo procrastinata dal consueto mese di Giugno.

Spero che l'esclusività dell'evento costituirà un forte richiamo per una partecipazione numerosa e sentita, certo che l'accoglienza nella nostra "nuova casa" rafforzi il senso di appartenenza alla categoria e possa sempre più rappresentare un punto di riferimento per ognuno di noi.

Buone vacanze a tutti gli iscritti.

IL PRESIDENTE

Enrico Ciliberto